

## PROMOTORI DELL' INIZIATIVA

DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense

UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

SITRA

## RESPONSABILE SCIENTIFICO

Laura Zoppini, Direttore SITRA ASST Rhodense

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Formazione Permanente

ASST Rhodense

v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)

tel 02.99430.2959/005/049

fax 02.99430.2507

e-mail: [ufp@asst-rhodense.it](mailto:ufp@asst-rhodense.it)

## SEGRETARIA DELL'EVENTO

Katia Pani

tel. 02.99430.2147

mail: [kpani@asst-rhodense.it](mailto:kpani@asst-rhodense.it)

## DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: n. 120

Infermieri, dietiste, assistenti sociali, psicomotricista e professioni della riabilitazione

## MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti devono scaricare il modulo on-line disponibile alla pagina di presentazione

del convegno sul sito UFP <http://www.asst-rhodense.it/Formazione/index.htm>

una volta compilato andrà allegato in mail e inviato al seguente indirizzo:

[kpani@asst-rhodense.it](mailto:kpani@asst-rhodense.it)

## CONFERMA ISCRIZIONE:

*Dopo sette giorni dall'iscrizione è possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi alla pagina personale, menù Consultazioni/Visualizzazioni corsi seguiti/selezione anno.*

*L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".*

[www.asst-rhodense.it](http://www.asst-rhodense.it)

Accreditamento ECM-CPD: 106174 - crediti preassegnati: 2.8  
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento) –  
La soglia minima di presenza richiesta è del 100% del monte ore previsto

CINEFORUM 2016

JULIANNE MOORE  
ALEC BALDWIN  
KRISTEN STEWART

STILL  
ALICE

A FILM BY  
RICHARD GLATZER AND WASH WESTMORELAND

21 aprile 2016



sede dell'incontro: Sala Conferenze 'V. Capacchione' P.O. Rho - ASST Rhodense

Sistema Socio Sanitario

 Regione  
Lombardia  
ASST Rhodense

[www.asst-rhodense.it](http://www.asst-rhodense.it)

## PREMESSA

Tra le strategie formative adottate in ambito sanitario ed in azienda, da tempo il SITRA utilizza filmati e cineforum come supporto al processo di apprendimento, per riflettere su questioni ed aspetti etici, che contemplano anche dimensioni tecniche dell'agire professionale.

L'attuale letteratura considera infatti la formazione attraverso la cinematografia un'efficace strategia didattica nell'ambito della formazione infermieristica e dell'educazione continua, specialmente per tematiche delicate e complesse e di particolare impatto e complessità, quale è, sia per il paziente che per i famigliari/caregiver, la malattia di Alzheimer e la gestione dei pazienti con malattie degenerative.

La malattia di Alzheimer è la più comune causa di demenza. Tra il 50 e il 70% delle persone affette da demenza soffrono di malattia di Alzheimer che si caratterizza per un processo degenerativo che distrugge lentamente e progressivamente le cellule del cervello. Prende il nome da Alois Alzheimer, neurologo tedesco che nel 1907 descrisse per primo i sintomi e gli aspetti neuropatologici della malattia di Alzheimer, come le placche e i viluppi neuro-fibrillari nel cervello. La malattia che colpisce la memoria e le funzioni mentali può causare altri problemi come confusione, cambiamenti di umore e disorientamento spazio-temporale.

Le persone affette da demenza necessitano di aiuto e assistenza da parte di chi si prende cura di loro in modo progressivamente più intenso, a causa dell'evoluzione della malattia. I famigliari di queste persone devono quindi pianificare le modalità assistenziali più adeguate secondo le diverse fasi della malattia, senza dimenticare che c'è sempre la possibilità e il dovere di permettere, anche al malato più grave, il mantenimento di una vita dignitosa. Un sentimento diffuso nei famigliari è spesso un forte senso di impotenza e una difficoltà a riorganizzare i propri impegni in base alle necessità spesso gravose del proprio assistito. È necessario quindi mantenere un rapporto continuativo con l'equipe sanitaria e la struttura clinica d'appoggio, in modo da potersi confrontare con personale esperto e qualificato sulle decisioni da prendersi rispetto alla gestione dei problemi assistenziali. Non solo, questo collegamento è importante anche per ottenere appoggio e un conforto nei momenti di frustrazione così da mantenere una prospettiva costruttiva nell'affrontare le difficoltà quotidiane, che si può ottenere solo vincendo il senso di impotenza, il disfattismo e la tentazione di rifugiarsi in false speranze e facendo appello alle proprie energie umane e morali.

La malattia di Alzheimer è infatti una sindrome che coinvolge l'intero nucleo familiare, principalmente su due livelli: il primo riguarda l'impegno assistenziale, il secondo gli aspetti emotivo-relazionali della malattia.

Gestire un malato con progressiva perdita di capacità e autonomia richiede un impegno assistenziale notevole lungo tutto l'arco della giornata. La gestione comporta un'elevata capacità di adattamento a situazioni contingenti e alle nuove esigenze del malato dovute all'inevitabile progressione della malattia.

## OBIETTIVI

Riflettere sulle implicazioni etiche e le ricadute assistenziali che la malattia di Alzheimer contempla, considerando l'aspetto sociale, il carico famigliare, la complessità del caregiving ed i possibili interventi (colloqui e condivisione di strategie di coping). Il codice deontologico dell'infermiere definisce infatti all'articolo 2 che "l'assistenza infermieristica è servizio alla persona ed alla famiglia oltre che alla collettività e che si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa". "L'infermiere poi, presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita dell'assistito, riconoscendo l'importanza della palli azione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale" (articolo 35).

## Programma

8.30 -9.00	Registrazione partecipanti
9.00 – 9.15	Apertura ed introduzione ai lavori <b>Laura Zoppini, Direttore SITRA</b>
	PROIEZIONE FILM "STILL ALICE"
11.15- 11.45	Discussione plenaria <b>Laura Zoppini</b>
11.45- 12.15	Malattia di Alzheimer: malattia sociale complessità del caregiving. Possibili interventi <b>Chiara Tenconi, Psicologa Centro Alzheimer PO Passirana</b>
12.15 -13.00.	La presa in carico infermieristica: il colloquio e la condivisione di strategie di coping <b>Strada Stefania, Infermiera Centro Alzheimer PO Passirana</b>
13.00-13.10	Test di gradimento e apprendimento